



# NOTIZIE Raphaël

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE LUGLIO 2022

Ri-costruire

## AMBULATORI RAPHAËL



Desenzano del Garda Bs  
Viale F. Agello, 1



Numero unico  
per prenotazioni  
e contatti  
**030.9969662**

## PALESTRE TERAPIE FISICHE E RIABILITAZIONE



Calcinato Bs  
Via V. Emanuele II, 2a



Desenzano del Garda Bs  
Viale F. Agello, 1



Clusane d'Iseo Bs  
Via don Pierino Ferrari, 5



Clusane d'Iseo Bs  
Via don Pierino Ferrari, 5



## ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI) CURE PALLIATIVE (UCP DOM)

Desenzano del Garda (BS)  
presso Laudato Sì  
030 5780437 3334776009



## SITI INTERNET

[www.ambulatoriraphael.it](http://www.ambulatoriraphael.it)  
[www.fondazioneLaudatosi.it](http://www.fondazione Laudatosi.it)  
[www.amididiraphael.it](http://www.amididiraphael.it)



## SOCIAL

Facebook: [ambulatoriraphael](https://www.facebook.com/ambulatoriraphael)  
Instagram: [cooperativa\\_Raphael](https://www.instagram.com/cooperativa_Raphael)



N. 2 Luglio 2022 – anno XXXVII  
periodico trimestrale  
della cooperativa Raphaël  
Società cooperativa sociale onlus

Clusane d'Iseo, via don Pierino Ferrari, 5  
030.9969662  
Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. L. 27/2/2004 n. 46)  
art. 1, comma 2, DCB Brescia  
Filiale di Brescia - Tassa pagata.  
Autorizzazione  
del Tribunale di Brescia n° 25 del 7/8/1985 € 0,5

Direttore responsabile  
Riccardo Venchiarutti

RICCARDO VENCHIARUTTI

Non si sono ancora spenti gli effetti drammatici della pandemia Covid (che anzi mostra retaggi di inaspettata virulenza: e ricordiamoci il detto latino "in cauda venenum" ...).

Nel mentre la guerra continua a dispiegare il suo sinistro mantello su civili inermi e produce effetti catastrofici sia per l'incolumità e la dignità delle persone coinvolte che per il resto dell'umanità, alle prese con incognite economiche e sociali di straordinaria rilevanza. Ma nonostante tutto (visto che, come dice papa Francesco, "contro la guerra occorre il coraggio di costruire la pace") bisogna andare avanti moltiplicando l'impegno personale e di comunità per sviluppare reti di solidarietà e coesistenza pacifica e serena. Non è dunque fuori luogo, anzi, occuparci di noi, della realtà che ogni giorno ci vede impegnati. Il bilancio sociale di Raphaël, che pubblichiamo nelle pagine seguenti, dà conto di un'attività intensa e proficua della Cooperativa.

A favore di quelli che vengono definiti (con un termine inglese ormai entrato nel lessico comune) stakeholder. Che, tradotto in italiano, altri non sono che i portatori d'interesse. Che, tradotto ancora dal burocratese a un italiano comprensibile ai più, saremmo tutti noi.



# Le cifre di un impegno a favore del prossimo

Tutti coloro i quali, in buona sostanza, traggono beneficio dall'attività di una realtà, quale quella che gravita intorno alle tante iniziative del mondo creato da don Pierino Ferrari.

Il bilancio sociale, che si riferisce alle attività della cooperativa Raphaël mette in fila, in modo ordinato e preciso, decine di attività, servizi resi alla popolazione.

Una realtà che è difficile incasellare nelle aride cifre; ma anche i numeri servono a definire qualità e quantità della nostra missione che, sull'insegnamento di don Pierino, si può riassumere in questo modo:

"Custodire la vita, dono di Dio, preservando la salute e assistendo le persone malate. Perseguire la qualità della vita, nella consapevolezza che la vita vale più della sua qualità. Creare intorno alla persona una comunità solidale". Parole che si fanno "carne" attraverso i 50 soci, i 35 dipendenti, la cinquantina di collaboratori, le decine e decine di volontari attraverso i quali sono state rese 33 mila visite ambulatoriali, 11 mila domiciliari, tra Assistenza domiciliare integrata e Unità di Cure Palliative domiciliari migliaia e migliaia di dosi di vaccino anti Covid somministrate.

# Operatori di pace

DON FLAVIO DELLA VECCHIA



Il cristiano che legge i profeti della Bibbia incontra numerose pagine intrise di minacce e cariche di immagini violente, e si interroga sul loro significato, quando le confronta con il messaggio di Gesù.

Quasi tutti i profeti sono vissuti in tempi di crisi politiche, sociali e religiose, tra minacce di invasioni e deportazioni, o addirittura in esilio con la loro gente. Come si supera la crisi? Come uscirne? Questo si propone l'invito dei profeti, che ruota attorno a una esigenza fondamentale: *convertitevi!*

Per i profeti la conversione include due movimenti: uno verso Dio (ritornare a lui, abbandonando gli idoli), uno verso il prossimo, come bene indica Isaia: «Sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi, spezzare ogni giogo... dividere il pane con l'affamato, introdurre in casa i miseri, senza tetto, vestire uno che vedi nudo» (Is 58,6-7).

E proprio Isaia, fin dalle prime pagine del suo libro, regala al suo lettore, oltre a oracoli di denuncia, testi che aprono alla speranza, come questo famoso oracolo:

*Nei giorni che verranno, il monte della casa del Signore*

*sarà saldo sulla cima dei monti  
e si ergerà tra i colli.*

*A lui affluiranno tutte le nazioni e si  
muoveranno molti popoli dicendo:*

*«Venite, saliamo al monte del Signore, alla casa  
del Dio di Giacobbe.*

*Egli ci insegnerà le sue vie e noi cammineremo  
sui suoi sentieri».*

*Sì, da Sion uscirà l'insegnamento e da  
Gerusalemme la parola del Signore.*

*Ristabilirà la giustizia fra le nazioni e sarà  
arbitro fra molti popoli.*

*Forgeranno le loro spade per farne aratri e le  
loro lance per farne falci;*

*Nessun popolo brandirà più la spada contro un  
altro popolo,*

*Non impareranno più a farsi la guerra (Is 2,1-4).*

Assistiamo a un movimento ascendente: tutte le nazioni salgono al tempio di Gerusalemme per ricevere un'istruzione sul cammino da intraprendere (vv. 2-3a); c'è poi un movimento verso l'esterno:

da Sion uscirà la parola del Signore  
in vista di un nuovo ordine mondiale.

L'esito dell'insegnamento sarà infatti un  
nuovo genere di attività: gli umani non



*Gesù è colui che  
non risponde al male  
con il male,  
invita a cambiare  
il cuore,  
parla di giustizia  
e prega anche  
per chi lo mette  
in croce.*



fabbricheranno più strumenti di guerra, ma strumenti di pace.

Poche pagine dopo il profeta annuncia un re giusto e buono, mosso dallo Spirito del Signore, e descrive la nuova condizione del paese quando in esso regneranno giustizia ed equità:

*Il lupo dimorerà insieme con l'agnello;  
il leopardo si sdraierà accanto al capretto;  
il vitello e il leoncello pascoleranno insieme  
e un fanciullo li guiderà.  
La mucca e l'orsa pascoleranno,  
i loro piccoli si sdraieranno insieme.  
Il leone si ciberà di paglia, come il bue.  
Il lattante si trastullerà sulla buca del cobra,  
il bambino metterà la mano nella tana della vipera.  
Non faranno più il male né saccheggeranno  
su tutto il mio santo monte,  
perché la terra sarà piena della conoscenza del Signore  
come l'acqua ricopre il mare (Is 11,6-9)*

Quando prevale la giustizia nasce un mondo riconciliato, dove anche la relazione con l'ambiente naturale diventa manifestazione della pace ristabilita, come mostrano gli animali elencati nell'oracolo. Coppie di animali - di cui uno selvatico e uno domestico - disposte in due terne, entrambe concluse da un riferimento all'essere umano, rappresentato come bambino (vvv. 6.8). Ciò prospetta una situazione in cui i conflitti sono

superati non con l'eliminazione dei violenti, ma tramite la riconciliazione. Nel regno inaugurato dallo Spirito divino, il debole e l'innocente convivono con chi è forte e violento. Fanciullo e serpente convivono in questa nuova situazione, quindi la fine della violenza e dell'oppressione non si ha annientando il nemico, ma trasformandolo in compagno di gioco; ciò che va superato non è dunque il nemico, ma l'inimicizia.

Lo sguardo al futuro non è però solo di Isaia. Gesù dichiara beati gli *operatori di pace* (Mt 5,9): chi genera armonia e non divisione nel mondo è in linea con Dio. Gesù non descrive una condizione ma un concreto modo di agire ("operatori di pace"); non un rassegnato lasciar correre, ma un'azione concreta, affinché nel mondo prevalgano relazioni interumane positive.

Gesù dichiara inoltre beati i *perseguitati per la giustizia* e questo chiarisce che operare per la pace implica doversi opporre a un mondo che pone a fondamento principi in contrasto con la volontà di Dio; anche il discepolo di Gesù, come i profeti, deve fronteggiare le resistenze di un ambiente che non accetta di buon grado la proposta di Dio, anzi in molti casi la combatte decisamente. La vittoria del cristiano non è tuttavia la sconfitta del nemico e la felicità legata al cammino di Gesù non è il conseguimento di una posizione onorifica nel mondo, perché Gesù è colui che non risponde al male con il male, invita a cambiare il cuore, parla di giustizia e prega anche per chi lo mette in croce.



*La Chiesa sente il bisogno di offrire accoglienza piena, partecipazione attiva e cura reciproca, senza barriere.*

CRISTINA GASPAROTTI

# Una comunità che cresce nell'accoglienza

Il 3 e il 4 giugno si è svolto a Roma il primo convegno del Servizio nazionale per la pastorale delle persone con disabilità. Il titolo scelto, "Noi, non Loro", è stato una sorta di dichiarazione di intenti: la Chiesa sente infatti il bisogno di offrire accoglienza piena, partecipazione attiva e cura reciproca, senza barriere, siano esse architettoniche, culturali o di comunicazione.

La fondazione Mamrè è stata invitata al Convegno per portare una parola di testimonianza. Vi ho partecipato insieme a Felice Garzetti, responsabile della nostra Residenza Sanitaria per Disabili Firmo Tomaso. Abbiamo in tal modo goduto degli interventi e delle provocazioni a guardare in avanti, oltre che a raccontare ciò che lo sguardo lungimirante di don Pierino ha intuito e ha dato modo di realizzare. Durante il Convegno, a cui hanno partecipato oltre 300 persone,

si è cercato di trovare i punti di incontro fra i diversi attori che ruotano attorno alla disabilità, dalla Chiesa alle istituzioni, dalle famiglie agli enti, per portare avanti un cammino condiviso. Gli interventi dei relatori si sono alternati alla testimonianza di chi vive la pastorale della disabilità: operatori pastorali, associazioni di persone con disabilità e di famiglie, ma anche strutture diurne e residenziali che, come Mamrè, pongono attenzione a tutta la persona, alla spiritualità, al suo benessere, alla sua crescita, ai suoi bisogni, al suo sentire. La volontà di dare largo spazio a chi vive in prima persona la disabilità e a quanti sono al fianco delle persone con disabilità è legata alla consapevolezza che non è possibile spezzettare la persona. Non esiste infatti una spiritualità slegata dalla vita e dal contesto di vita delle persone. Proprio per questo, mi pare, si è

partiti dall'esigenza di dare una risposta ai bisogni "integrali" della persona, non solo a quelli spirituali. Primo fra questi bisogni, quello di avere una casa o la possibilità di accedere facilmente agli spazi. Il ministro per la disabilità Erika Stefani ha ricordato che il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) ha destinato importanti risorse alla qualità dell'abitare. Suor Veronica Donatello, responsabile del Servizio che ha promosso l'evento, ha posto l'accento sulle risposte, necessariamente molteplici e non univoche, alle diversificate attese delle persone disabili sul tema dell'abitare. Il segretario generale della Cei, mons. Stefano Russo, ha auspicato che continui a svilupparsi interazione, confronto, ascolto fra istituzioni, diocesi, movimenti e associazioni, per collaborare armonicamente, perché nessuno resti senza risposte che generino vita.





*Cristina Gasparotti della Comunità Mamré e Felice Garzetti, responsabile dei due servizi, gestiti dalla Fondazione Mamré, RSD Firmo Tomaso e CSS Jerusalem*

La società è abituata a pensare che una persona con disabilità possa rallentare e diminuire l'efficienza.

Nel caso del cammino sinodale, invece, si è verificato l'esatto opposto, ha spiegato Erio Castellucci, arcivescovo di Modena-Nonantola e vescovo di Carpi: «La persona con disabilità velocizza il percorso perché porta a concentrarsi su ciò che è essenziale, senza perdere tempo in questioni secondarie, che hanno poco a che fare con l'essenziale. Il Papa, ha detto Castellucci, ci chiede di rovesciare lo schema: come posso ascoltare anche chi dice cose scomode? Come posso imparare da una persona che vive in modo diverso da me? Lo Spirito ci sta chiedendo questo: ascoltare in maniera profonda. Ci possiamo» ha concluso «arricchire tutti insieme, membra diverse, eliminando i toni compassionevoli, che Gesù

non ha mai usato, e usando quelli promozionali».

Justin Glyn, sacerdote, praticante avvocato e docente di diritto canonico, con importanti menomazioni fisiche, ha testimoniato la capacità, sviluppata da chi vive la disabilità, di stare accanto agli altri, in una «condizione privilegiata di debolezza». John Swinton, docente di Teologia all'Università di Aberdeen in Scozia, ha sottolineato il tema della cura: «Siamo chiamati a prenderci cura del creato e cura dell'altro ma anche a ricevere cura. Nelle discussioni sull'eutanasia, le persone dicono che non vogliono perdere la propria dignità. La Genesi però ci dice che quando arriviamo all'ultimo stadio della vita non perdiamo la dignità ma riceviamo la cura, che è un aspetto dell'essere umano. Fa parte del processo, composto dal dare e dal ricevere cura».

Una visione quasi "rivoluzionaria" rispetto al sentire comune». Mi è piaciuto soffermarmi su ciò che abbiamo ascoltato, perché ha fatto bene anche a noi sentirci parte di una Chiesa che si interroga in modo autentico e con la volontà di lasciarsi trasformare, per il vero progresso di tutti. Il nostro piccolo contributo ha voluto porre in luce la forza dell'intuizione di don Pierino di porsi a fianco dei piccoli, certo con strumenti professionali e continuamente aggiornati, ma pure con quella umanità che riconosce di continuare a ricevere, da chi vive la disabilità fino alle midolla, uno sguardo autentico sulla vita. Abbiamo chiaramente molto più ricevuto che dato e ne siamo grati. Ma siamo anche lieti per aver potuto portare a Roma l'intuizione di don Pierino che dello stare a fianco del fragile ha fatto il fondamento della sua esistenza e dell'esistenza di molti.



# Il bilancio sociale della Cooperativa Raphaël

Il 25 maggio u.s. l'assemblea di Raphaël ha approvato il Bilancio sociale della Cooperativa.

Anche durante l'esercizio 2021, come era stato per il 2020, tutte le attività e le azioni intraprese hanno dovuto adattarsi e modularsi al contesto generato dalla pandemia: modalità di lavoro, gestione degli spazi operativi, regole di erogazione delle prestazioni, gestione del personale, rapporto con l'utenza, relazioni con i territori di riferimento. Nonostante ciò, nel corso di questo anno sociale, la Cooperativa ha avviato un profondo processo di rinnovamento che, nel medio periodo, le consentirà di affrontare con la necessaria efficacia la realizzazione dei progetti operativi in fase di studio, in partenza, già avviati e in fase di consolidamento: l'incremento della quantità e la qualità delle prestazioni sanitarie erogate nei tre ambulatori; l'ampliamento delle attività domiciliari con particolare attenzione alle cure palliative domiciliari; il futuro impegno di gestione dell'Ospedale di comunità nella Cittadella della salute Laudato Sì'.

## **ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E GOVERNANCE**

Dal mese di gennaio la Direzione è stata impegnata a progettare e coordinare la riorganizzazione e l'efficientamento dei processi di funzionamento della Cooperativa. Nel mese di luglio la dr.ssa Valeria Zacchi ha lasciato il ruolo di direttore sanitario alla dr.ssa Roberta Cavagnini, già collaboratrice della Cooperativa e componente dell'Unità di Cure Palliative Domiciliari. La dott.ssa Michela Speziani ha nel contempo assunto

il ruolo di responsabile sanitario dei servizi domiciliari (Adi e UCP-Dom).

## **AREA TECNICA**

Nel mese di luglio Davide Ricci, storico responsabile dell'area tecnica, delle strutture e dell'ufficio acquisti, ha raggiunto l'età pensionabile e ha lasciato il posto a Roberto Chiarini. Il periodo di necessaria compresenza di queste due figure ha generato l'avvio di alcuni importanti processi di ammodernamento delle strutture informatiche, delle reti, della gestione digitale del magazzino, della gestione dei dati nonché la riorganizzazione dell'ufficio acquisti, per supportare e sostenere con maggiore precisione, efficienza e puntualità, le attività svolte dalla Cooperativa.

## **COMUNICAZIONE**

Nella seconda parte dell'anno è iniziato il processo di costituzione del team di comunicazione, marketing e fundraising. Sono state avviate le prime collaborazioni con alcune agenzie esterne e, nel contempo, la ricerca di figure da inserire nell'organico stabile della Cooperativa per costituire un gruppo di lavoro dedicato a questo ambito. L'obiettivo è di rendere la Cooperativa maggiormente presente nel panorama della sanità bresciana e, insieme, ampliare le attività di supporto e sostegno alla Cooperativa, di diffusione della cultura del dono. Sono questi elementi storici, derivanti dalla percezione della Cooperativa come "bene" per la Comunità.

PRESTAZIONI AMBULATORIALI	Calcinato	Clusane	Desenzano LP	Desenzano SSN	Totale
	Anestesia			171	189
Cardiologia			800	2.817	3.617
Chirurgia Generale	13	25	13	19	70
Dermatologia	646	911	519	575	2.651
Diagnostica per immagini	1.628	1.613	604	3.619	7.464
Endocrinologia/Diabetologia			87	173	260
Gastroenterologia	1	2	236	650	889
Laboratorio Analisi	5.308	3.098	30	36	8.472
Medicina Fisica e Riab.		682	498	968	2.148
Neurologia			58		58
Oncologia			8	209	217
Ginecologia	1.362	1.369	638	324	3.693
Otorinolaringoiatra			10		10
Pneumologia			30	168	198
Psicologia			457		457
Ambulatorio infermieristico	4	5	41		50
Scienze della Nutrizione		2	10		12
Prev. oncologica personalizzata	1.347	850			2.197
<b>TOTALE</b>	<b>10.309</b>	<b>8.557</b>	<b>4.210</b>	<b>9.747</b>	<b>32.823</b>

Per quanto riguarda le prestazioni ambulatoriali, il prolungarsi dell'emergenza Covid ha reso complesso l'incremento dell'attività. Sono stati inoltre modificati alcuni protocolli di erogazione e sono state rimodulate alcune tipologie di prestazione. Per questo motivo non è possibile un raffronto numerico di tutte le prestazioni con quelle erogate lo scorso anno. I dati di bilancio rilevano un leggero incremento dei ricavi da prestazioni ambulatoriali in relazione al 2019 e un importante incremento rispetto al 2020, che però rappresenta elemento di confronto poco attendibile visto il contesto sanitario legato alla pandemia.

## ATTIVITÀ VACCINALE

Nel periodo marzo - luglio la Cooperativa ha aderito alle diverse campagne vaccinali attivate sul territorio da Ats Brescia e da Asst del Garda. L'allestimento di uno specifico hub vaccinale presso il Laudato Si' e la gestione diretta di una linea vaccinale presso l'hub di Lonato hanno rappresentato la risposta attiva di Raphaël a un bisogno urgente della comunità locale, nonché un'ulteriore occasione di collaborazione e relazione proficua con gli enti pubblici preposti alla gestione della sanità territoriale.

## Rinnovo delle cariche della Cooperativa

In data 25 maggio 2022, si è svolta l'assemblea della Cooperativa per la lettura e approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, della Nota integrativa e della Relazione al Bilancio. Durante l'assemblea sono inoltre state rinnovate le cariche sociali in scadenza, con la conferma del consiglio di amministrazione uscente, composto da: Roberto Marcelli, Silvia Mombelli, Giulio Bernocchi, Beatrice Tedeschi e Cristina Gasparotti.

Raffaele Arici ha lasciato l'incarico di sindaco effettivo della nostra Cooperativa dopo molti anni di impegno gratuito e caratterizzato da condivisione,

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI) E UNITÀ DI CURE PALLIATIVE DOMICILIARI (UCP-DOM)	ADI	UCP-DOM	TOTALE
	Anno 2020	8.439	1.346
Anno 2021	8.887	2.036	10.923
Variazioni	448	690	1.138

Le équipe di Adi e UCP-Dom sono state riprogettate, sia nella loro composizione (aumento del numero di componenti e incremento degli investimenti economici), sia nell'impostazione del lavoro, dei turni di presenza e di reperibilità. I dati di attività riassunti in tabella, in netto aumento rispetto allo scorso anno, riflettono gli esiti di tale riorganizzazione.

professionalità, disponibilità e passione. A lui la nostra gratitudine e i migliori auguri per gli importanti incarichi ai quali è stato chiamato.

## Rinnovo delle cariche della Fondazione Laudato si'

In data 29 aprile sono state rinnovate le cariche del consiglio di amministrazione, con la riconferma di quello uscente, nelle persone: Giuseppe Bono - Presidente, Roberto Marcelli - Vicepresidente, Beatrice Tedeschi - Consigliere, Fatima Godiño - Consigliere, Pietro Moro - Consigliere.

La stupenda veduta della penisola di Sirmione da una delle finestre dell'Ospedale di Comunità



# In corso i lavori di realizzazione dell'Ospedale di comunità

In aprile 2022 sono iniziati i lavori per la realizzazione dell'Ospedale di comunità all'interno della Cittadella della Salute Laudato Sì' a Rivoltella di Desenzano del Garda.

L'Ospedale di Comunità sarà un supporto prezioso per l'assistenza e la cura nel tempo della convalescenza.

Un luogo pensato per i pazienti dimessi dagli ospedali ma non ancora sufficientemente stabilizzati per affrontare la convalescenza presso la propria abitazione o che non dispongono di un'assistenza o di ambienti adeguati al proprio domicilio.

Uno spazio dedicato al ricovero breve intermedio fra l'ospedale e il domicilio e funzionale alla ripresa clinica.

La struttura garantirà una protezione elevata, senza rinunciare al clima di accoglienza e familiarità che don Pierino desiderava per tutte le sue opere.

## Sostieni il completamento dell'Ospedale di Comunità.

Partecipa a questo importante progetto per la comunità con una donazione.

**Ogni contributo è prezioso.**

Scegli la modalità che ti è più comoda:  
Bonifico bancario sul c/c intestato a «Fondazione Laudato Sì» onlus» presso la BCC DEL GARDA, con IBAN: IT 61 D 08676 54171 0000 0010 7502

Versamento sul c/c postale n. 76346535 intestato a «Fondazione Laudato Sì» onlus»

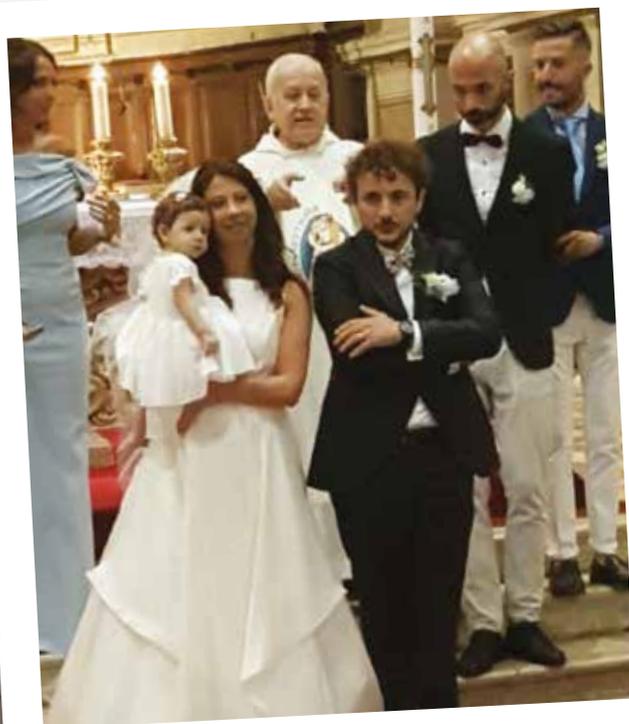
In entrambe le modalità indicare come causale:  
**Ospedale di comunità Laudato Sì'**



*Nella foto i lavori in atto di realizzazione delle pareti interne e formazione dei locali dell'ospedale; si vede inoltre l'installazione degli impianti di riscaldamento e di ricambio d'aria.*



*Nella foto il completamento della realizzazione della soletta in cemento armato a copertura dei locali interrati.*



*Per sostenere la realizzazione dell'Ospedale di Comunità puoi rendere solidali gli eventi felici della vita. Cristina e Roberto hanno rinunciato ai regali per il loro 25° anniversario di matrimonio indirizzando al Laudato Si' la generosità di amici e parenti. Monica e Luigi, nella foto, hanno scelto bomboniere solidali per le loro nozze.*



# Noi, sempre più amici

Carissimi Amici di Raphaël e Sentinelle del Laudato Si' voglio esprimere la mia personale riconoscenza a Voi che, fedeli nel tempo, credete nell'ideale della solidarietà caritatevole, che ben si manifesta nelle Opere di don Pierino Ferrari, e sostenete grazie al vostro quotidiano impegno, ideale e materiale, la prevenzione; nel contesto della diagnosi oncologica precoce e nell'offerta di diagnosi e cura in generale; ispirata dai principi fondamentali di scienza, coscienza e amore. Siamo vivendo un tempo nuovamente incerto. Il coronavirus (Covid-19), infatti, si manifesta tuttora in modo significativo nella popolazione italiana; ciononostante, grazie alle aperture concesse dalle autorità sanitarie, è stato possibile riattivare un numero crescente di attività proprie della nostra Associazione. A tal proposito, ricordiamo che di recente, in data 25 giugno 2022, è stato organizzato, con grande successo, un pellegrinaggio per i nostri Capigruppo, presso il Santuario

della "Madonna del Frassino", coronato da una numerosa partecipazione. Il Santuario si trova in fondo a un ampio viale di cipressi, ai piedi delle verdeggianti colline gardesane, in località Frassino, a Peschiera del Garda (VR). Il Santuario è custodito dai Frati Minori Francescani ed è meta, ogni anno, per migliaia di pellegrini. Il Santuario sorge sul luogo ove l'11 maggio 1510 avvenne l'evento miracoloso dell'apparizione della Madonna a un contadino del luogo. Ricordiamo che il contesto di preghiera è stato voluto al fine di chiedere alla Madonna, per intercessione di don Pierino Ferrari e di Madre Giovanna, aiuto e protezione per la realizzazione, presso la Cittadella della Salute Laudato Si' a Desenzano d/G, dell'Ospedale di Comunità (Progetto Genesaret), attualmente già in fase operativa di realizzazione. Durante il pellegrinaggio siamo stati accolti dai Frati con molta gentilezza e disponibilità; hanno messo a nostra disposizione il

Santuario per la recita del Rosario e la comune riflessione guidata. Questa è un'esperienza molto significativa e spiritualmente profonda che intendiamo ripetere con i nostri Capigruppo nel futuro ed estendere ad altri santuari mariani della nostra terra; per chiedere incessantemente alla Madonna, sotto tutti i cieli, la sua intercessione per costruire la nostra Casa comune della carità. A seguire, ci siamo recati presso il Laudato Si', nella sala Don Pierino Ferrari, per un incontro di aggiornamento sulle evoluzioni dei progetti e dei lavori, con un giro virtuale e una visione diretta dall'esterno delle aree visitabili dei cantieri in progresso. La giornata si è conclusa con un momento di agape fraterna, con un pranzo comunitario nelle prossimità adiacenti la Cittadella della Salute. Finalmente ci siamo, ecco il prospettato tempo magnifico e difficile, in cui le evoluzioni nelle opere e nel Laudato Si', divengono di ora in ora sempre più esigenti, coinvolgenti e pressanti. Si

« Lavoriamo insieme, aspiriamo a incontrare per missione i bisogni delle persone; fedeli all'ideale di gratuità e di accoglienza, quale vivo esempio di carità operosa.



AMICI DI RAPHAËL  
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

LIONELLO TABAGLIO  
Presidente Amici di Raphaël

richiede, di conseguenza, uno sforzo e una partecipazione diretta, particolarmente intensa e diffusa a tutti i membri della nostra Associazione.

Rivolgo come sempre un appello a prendere parte direttamente e attivamente alla vita della nostra Associazione, a tutti gli Amici di Raphaël, che hanno offerto e offrono il loro lavoro e contribuito solidale in tutte le mansioni per lo sviluppo delle Opere di don Pierino Ferrari.

Ricordiamo che l'Associazione è impegnata da sempre, in modo ininterrotto, nell'informare e sensibilizzare gli associati, attraverso i media dedicati e con incontri di informazione, circa il valore fondante della prevenzione oncologica e la prevenzione in

generale, associata a corretti stili di vita, per la salvaguardia della salute personale e collettiva.

Lavoriamo insieme, aspiriamo a incontrare per missione i bisogni delle persone; fedeli all'ideale di gratuità e di accoglienza, quale vivo esempio di carità operosa.

L'Associazione da sempre sostiene attivamente la cooperativa Raphaël nello sviluppo della Cittadella della Salute Laudato Si'. Questa missione si esprime in sinergia attiva con il Movimento delle Sentinelle del Laudato Si'.

L'associazione Amici di Raphaël prevede di riunire, di nuovo, in modo regolare gli associati per incontri a carattere istituzionale, spirituale, informativo; e non da meno per rinsaldare i legami amicali di appartenenza; nel

comune impegno operativo e per approfondire il carisma del fondatore don Pierino Ferrari, che è stato capace di indagare i bisogni delle realtà del suo tempo, e parimenti in proiezione futura, con uno sguardo intensamente profetico.

A Voi tutti, Amici di Raphaël e Sentinelle del Laudato Si', il mio più sentito e caloroso ringraziamento per la vostra presenza, il vostro impegno e per la passione profusa, quale esempio vivente di carità fedele e generosa, sia nel realizzare la missione propria della nostra Associazione, che nel mantenere vive e rigogliose le Opere volute da don Pierino Ferrari.

A Voi tutti, buon cammino



San Paolo: vendita delle torte e piantine domenica 1 maggio



Da venerdì 10/6/2022 con Angiolina e Umberto sono ripresi i mercatini a Colombare di Sirmione dalle ore 20 alle 24. Proseguiranno ogni venerdì sera fino a settembre.

# Condividere il Vangelo

Il 28 maggio, accompagnato da amici bresciani, ha fatto visita alla nostra Comunità presso il Laudato Sì' mons. Heriberto Bodeant, già vescovo di Melo (Uruguay) e ora vescovo di Canelones, sempre in Uruguay. Una bella sorpresa! È stata l'occasione per far memoria della nostra presenza di Missionarie Francescane del Verbo Incarnato (MFVI) in quella terra, fin dal 1949 e, successivamente, anche in Cile, in Brasile e in Bolivia. Un momento per far conoscere a mons. Heriberto gli sviluppi del Laudato Sì', particolarmente con l'Ospedale di Comunità in allestimento, con un sopralluogo al termine della visita. Uno scambio di notizie sulla nostra presenza a Fraile Muerto nella diocesi di Melo, in Uruguay,

dove mons. Eriberto, ha conosciuto l'impegno missionario delle nostre consorelle: una presenza attiva fin dall'inizio con l'"Hogar de ancianos" (Casa degli anziani) e l'attigua "Sala de primeros Auxilios" (Sala di primo soccorso) per ogni emergenza, data la distanza dalla città, e allora con strade pessime e pochi veicoli. Un Centro provvidenziale, dove molte vite sono state aiutate a nascere e molti anziani sono stati accolti nelle loro difficoltà di salute o di povertà e accompagnati fino al tramonto. Un Centro di accoglienza, ma anche di irradiazione con il passaggio delle Sorelle nelle campagne a raggiungere e portare soccorsi e Vangelo a quelle famiglie sparse, anche nel raggio di quasi 30 Km. Una "Chiesa in uscita"! (cfr EG 20). E poi a ricordare Canelones, la città diocesi attuale di mons. Heriberto e luogo per lunghi anni della presenza e di svariata attività socio-ecclesiale delle MFVI.

Mons. Heriberto ci racconta della sua recente visita al "Fortin S. Rosa", modesto edificio sulla spiaggia del mar de la Plata, pensato per il riposo temporaneo delle Suore e che, dopo gli appelli del Papa, è diventato Casa di accoglienza dei profughi, specie dal Venezuela, in cerca di condizioni di vita dignitose, di lavoro, di pace.

Far memoria, se pur brevemente, di questi luoghi e delle iniziative là realizzate, è stato un tuffo benefico nella missionarietà che anima l'Istituto presente in terre lontane. È stato dono anche per noi qui inviate a tener vivo lo spirito evangelico francescano che anima, e deve animare, le Opere di don Pierino e particolarmente il Laudato Sì', Cittadella della salute nella quale sorgerà l'Ospedale di Comunità.

La nostra breve sintetica condivisione possa risvegliare in tutti il desiderio di annunciare e testimoniare il Vangelo lì dove siamo inseriti e chiamati, secondo la particolare vocazione di ciascuno, con l'impegno che ci viene dal Battesimo, come ci invita papa Francesco: «Chi segue Cristo non può che diventare missionario, portando a tutti la testimonianza della gioia del Vangelo e l'espressione della carità di Dio. La passione del missionario è il Vangelo, sorgente di gioia, di liberazione e salvezza per ogni uomo, nessuno escluso».



*La passione del missionario è il Vangelo, sorgente di gioia, di liberazione e salvezza per ogni uomo, nessuno escluso.*

PAPA FRANCESCO

Mons. Heriberto con la comunità di suore MFVI di Rivoltella



# In ricordo dei nostri cari



**Maria Omoretti Pezzotti**  
02/2022 CLUSANE

Maria Omoretti Pezzotti, per noi Marisa, ti salutiamo con affetto augurandoti un sereno viaggio. Hai fatto parte del nostro vissuto con una presenza singolare o meglio "originale". Il nostro timoniere, don Piero, ha sicuramente accompagnato anche te e tu hai saputo rispondere generosamente con l'arguzia di chi ama. Grazie



**Angela Mura**  
09/2021 RIVOLTELLA



**Cristina Tameni**  
01/2022 BRESCIA

Storica capogruppo dell'associazione amici di Raphaël di Brescia, ha creduto fin dall'inizio alle finalità della stessa e ne è stata socia attiva.



**Gaetano Giacomoni**  
04/2022 CLUSANE



**Giacinta della Noce**  
04/2022 BERZO INF.



**Teresa Bellini**  
07/2022 BERLINGHETTO



**Osvaldo Agosti**  
06/2022 PARATICO

Un grazie particolare per l'impegno di volontario attivo nell'Associazione amici di Raphaël



**Giuseppe Gerri**  
04/2022 BERLINGO



**Maria Bracchi**  
05/2022 CLUSANE



**Maria Brescianini**  
04/2022 CLUSANE



**Mons. Bruno Foresti**  
07/2022 BRESCIA

Facciamo nostre le parole di mons. Gaetano Fontana «Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona della giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno. Le parole di Paolo esprimono in maniera chiara la vita del nostro vescovo emerito Bruno Foresti. Ha speso tutta la sua vita per l'annuncio del Regno di Dio. Come pastore e guida della nostra diocesi ha sempre condiviso le gioie e i dolori dell'amata Chiesa di Brescia. Il suo carattere forte e deciso esprimeva il suo zelo pastorale e un animo mite e attento ai bisogni anche dei più poveri». Anche le opere di don Pierino Ferrari, che hanno beneficiato della sua affettuosa attenzione nonché del suo personale e costante sostegno economico, mentre esprimono a Dio gratitudine per il dono della sua vita, lo accompagnano con la preghiera.



**Luigia Archetti**  
07/2022 CLUSANE



**AMICI DI RAPHAËL**  
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

*Riprende l'annuale incontro di Ferragosto a Clusane,  
aperto agli amici di Raphaël, alle Sentinelle e ai simpatizzanti*

**LUNEDÌ**  
**15**  
**AGOSTO**

*ore 10.00 preghiera alla tomba di don Pierino Ferrari*

*ore 10.30 S.Messa nella parrocchiale di Clusane,  
presieduta da Padre Silvano Franzoni*

*ore 12.00 buffet*

*A seguire, aggiornamenti sulle attività in corso*

Per motivi organizzativi è necessario dare conferma al numero 380 6590440 entro l'11 agosto.

**C'È UNA TAVOLA  
PIÙ GRANDE**

**8° EDIZIONE**

*Evento annuale di solidarietà per lo sviluppo dell'unità  
di cure palliative domiciliari  
di Raphaël*

**DOMENICA**  
**11**  
**SETTEMBRE**

**1- PRANZO DI SOLIDARIETÀ**

Fiera di Santa Maria, Calcinatello, ore 12.30

**2- SOTTOSCRIZIONE A PREMI**

Estrazione: Fiera di Santa Maria, Calcinatello, ore 15.30

*I biglietti della sottoscrizione a premi e dei buoni pasto  
sono disponibili negli ambulatori. Per informazioni tel. al numero: 327 1694627*